



REGIONE LAZIO
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
PROVINCIA DI LATINA



Istanza di Valutazione di Impatto Ambientale

ai sensi degli Artt. 23, 24 e 25 del D.Lgs. 152/2006

**PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO
DENOMINATO "PASCOLI VERDI",
DI POTENZA DI PICCO PARI A 60,594 MW_p E POTENZA
NETTA IMMESSA IN RETE PARI A 60 MW, INTEGRATO
CON UN SISTEMA DI ACCUMULO DI POTENZA PARI A CIRCA
25,52 MW DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI
CISTERNA DI LATINA (LT)**

Nome Elaborato

Relazione paesaggistica

Societa' committente:
HERGO RENEWABLES S.p.A.

Progettista: Ing. Gianpiero Tombolillo



Soc. HERGO RENEWABLES SpA
Via Privata Maria Teresa, 8
20123 Milano
P.IVA 10416260965



Codice	Scala				
Revisione	Data	Descrizione	Eseguito	Verificato	Approvato
REL7.01	varie				
0	Aprile 2024		G. Serafinelli	A. Guida/M. Mescia	G. Tombolillo

Indice

1. Scopo del documento	3
2. Inquadramento dell'area di intervento.....	4
2.1 Inquadramento area di intervento.....	4
2.1.1 Opere civili	7
2.1.2 Strutture di sostegno dei pannelli fotovoltaici	8
2.2 Opere di mitigazione	9
2.3 Inquadramento fotografico area di intervento.....	10
2.4 Destinazione urbanistica ed usi civici	12
2.4.1 Destinazione urbanistica.....	12
2.4.2 Usi civici	12
3. Cumulo con altri progetti	13
4. Quadro generale dei vincoli ambientali, paesistici e diversi	14
4.1 Piano Territoriale Paesistico Regione Lazio	14
4.2 Inquadramento idrogeologico.....	18
4.3 Vincoli ambientali e diversi	21
4.4 Tutela delle acque.....	22
4.5 Uso del suolo e prerogative agrivoltaiche dell'impianto	24
5. Sussistenza dei requisiti di "area idonea" per sviluppi fotovoltaici	27
6. Quadro ambientale-paesaggistico dell'area.....	28
6.1 Caratteristiche area di intervento.....	28
6.2 Descrizione Paesaggistica	29

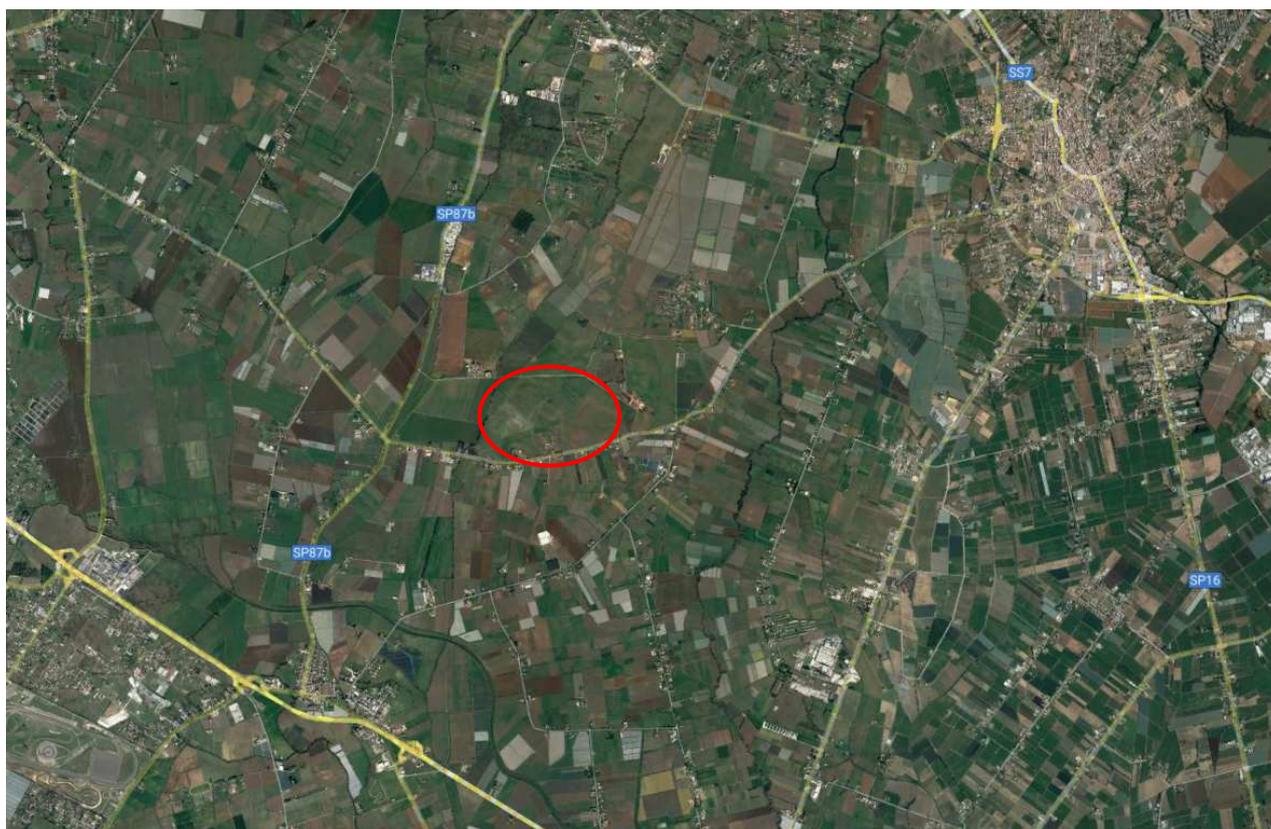
1. Scopo del documento

Il presente documento descrive e formalizza il quadro paesaggistico e l'inserimento paesistico relativi alla realizzazione dell'impianto agrivoltaico "Pascoli Verdi", della Hergo Renewables SpA, da realizzarsi nel comune di Cisterna di Latina (LT) in base a quanto previsto dal Codice dei Beni Culturali e del paesaggio (D.Lgs 42/2004) secondo i criteri stabiliti nel DPCM 12/11/2005.

2. Inquadramento dell'area di intervento

2.1 Inquadramento area di intervento

L'impianto Agrivoltaico sarà realizzato su area idonea localizzata lungo la S.P.009 nel tratto denominato "via Crocetta di Carano", a nord di questa, a circa 5 km in direzione sud-ovest dal centro abitato del comune di Cisterna di Latina.



Inquadramento area di impianto su ortofoto

I terreni interessati dall'intervento sono a destinazione agricola e sono distinti al catasto terreni del comune di Cisterna di Latina al foglio 173, particelle: 260, 262, 267, 268, 272, 275, 308, 310, 312, 314, 316.

L'area oggetto di installazione, nell'ambito del perimetro di un'azienda agricola di estensione complessiva pari a circa 225 ettari, è pari a circa 87 ettari

L'Impianto si articola in due sezioni funzionali di seguito descritte:

1. la sezione di produzione dell'energia elettrica, con prerogative agrivoltaiche in accordo alle linee guida ministeriali, ivi incluse le apparecchiature elettriche di bassa e media tensione;
2. le opere di connessione alla Rete Elettrica AT di TERNA, consistenti:
 - in un **cavidotto di connessione interrato 36 kV** (riportato in giallo nella immagine seguente),
 - in una **nuova Stazione Elettrica 150kV/36kV** (indicata in rosso nella immagine seguente) collegata in entra-esce sulla esistente linea 150 kV denominata "Cisterna-Cisterna All." attraverso la realizzazione di due nuovi raccordi 150 kV, di cui uno interrato e uno aereo.



Inquadramento cavidotto di connessione 36 kV

I terreni interessati dalla realizzazione della nuova stazione elettrica 150 kV / 36 kV della RTN sono distinti al catasto terreni del Comune di Cisterna di Latina al foglio 126, particelle: 8-parte, 12-parte, 114, 9, 191 e 192.



Inquadramento nuova SE 150kV/36kV e nuovi raccordi 150 kV

Legenda

Opera 1

- Nuova SE 150/36kV "Cisterna"
- Nuova SE 150/36kV "Cisterna" - Viabilità perimetrale e di accesso

Opera 2

- Linea aerea a 150 kV esistente "Cisterna - Cisterna All."
- Linea aerea a 150 kV esistente "Cisterna - Cisterna All." - Tratta da demolire
- Nuovo raccordo a 150kV - Tratto Aereo
- Nuovo raccordo a 150kV - Tratto in Cavo
- Sostegno Futuro
- Sostegno da demolire
- Sostegno Esistente

La superficie interessata dalla realizzazione della nuova stazione elettrica 150 kV / 36 kV della RTN è invece pari a circa 3,55 ha.

La **superficie coperta dai pannelli fotovoltaici**, intesa quale proiezione sul piano orizzontale dei pannelli stessi (ai sensi della Legge Regionale n.26 del 28/12/2007), è complessivamente pari a circa 270.830 m², e pertanto la superficie ricoperta da pannelli risulta pari a circa il 12% di quella complessivamente oggetto dell'intervento (ampiamente minore pertanto del valore massimo del LAOR = 40% raccomandato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - ex. M.I.T.E. per gli impianti agrivoltaici).

2.1.1 Opere civili

L'impianto agrivoltaico prevedrà una recinzione metallica alta 2 metri circa realizzata con pannelli elettrosaldati fissati a pali in acciaio zincato infissi nel terreno.



Dettaglio della recinzione perimetrale

Verrà installato un cancello d'ingresso con porte battenti di 3m ciascuna per consentire l'ingresso dei veicoli.

Al di fuori della recinzione è prevista una barriera vegetazionale volta alla mitigazione degli impatti visivi (comunque molto contenuti, vista la limitata altezza massima fuori terra delle strutture / apparati di impianto). Lungo tutti i lati della recinzione sarà impiantata una siepe fitta continua con essenze sempreverdi (es.

laurus nobilis) alta circa 2 metri; a circa 5 ÷ 6 metri dalla recinzione, nel tratto sud rivolto verso via Crocetta di Carano, sarà impiantata una schiera di ulivi distanziati non più di 5 metri l'uno dall'altro.

L'impianto sarà accessibile da via Crocetta di Carano.

La viabilità interna è garantita da strade in terra battuta/misto stabilizzato.

Saranno installati n.35 locali prefabbricati in cls o metallici (container con struttura in acciaio e chiusure con doppi pannelli in lamiera grecata intramezzati da materiale isolante termo-acustico): nello specifico n.15 power station (in cui sono alloggiati gli inverter, i trasformatori BT/MT e i quadri elettrici locali), n.2 locali tecnici finalizzati alla trasformazione MT/36 kV, e ad ospitare le apparecchiature elettriche generali di impianto, e n.18 storage unit (in cui sono alloggiate le batterie elettrochimiche e le apparecchiature elettriche di servizio).

Tutti i locali prefabbricati saranno poggiati su solette in calcestruzzo armato con doppia rete elettrosaldato a ferro nervato, previa decorticazione del terreno e realizzazione di un piano di posa in misto stabilizzato.

Il piano interno dei locali prefabbricati sarà rialzato rispetto al piano di campagna per evitare ogni rischio di allagamento.

2.1.2 Strutture di sostegno dei pannelli fotovoltaici

I moduli fotovoltaici saranno installati su tracker monoassiali (inseguitori solari allineati in direzione "nord-sud" capaci di ruotare in direzione "est-ovest", consentendo pertanto ai pannelli di "seguire" il sole lungo il suo moto apparente diurno).

La distanza (in direzione est-ovest) tra i pali di sostegno dei tracker sarà pari a circa 5,5m (±0,5m).

I tracker sono realizzati con profilati metallici in acciaio zincato su cui vengono fissati i pannelli fotovoltaici, rigidamente collegati ad una trave metallica centrale

mossa da un piccolo motore elettrico che consente la rotazione; la struttura è ancorata al terreno mediante pali metallici semplicemente infissi nel terreno.

Al fine di ottenere per la potenza elettrica in uscita dal Generatore fotovoltaico (in corrente continua) valori di tensione/corrente/potenza compatibili con le caratteristiche degli Inverter, i diversi moduli sono collegati in serie ("stringhe") ed in parallelo ("sottocampi").

Nel rispetto delle prerogative agrivoltaiche dell'impianto, l'altezza da terra dei moduli fotovoltaici (min. 1,30 metri) sarà tale da consentire la prosecuzione delle attività agricole in essere o nuova.

2.2 Opere di mitigazione

Nella progettazione dell'impianto fotovoltaico si è prevista l'adozione dei seguenti accorgimenti ed opere di mitigazione atti a ridurre al minimo l'impatto ambientale e soprattutto visivo dell'impianto fotovoltaico stesso:

- è prevista la realizzazione di una barriera vegetazionale volta alla mitigazione degli impatti visivi (comunque molto contenuti). Subito a ridosso della recinzione sarà impiantata una siepe fitta continua con essenze sempreverdi alta circa 2 metri. Verso il tracciato di via Crocetta di Carano, a circa 5 ÷ 6 metri dalla recinzione, sarà impiantata una schiera di ulivi distanziati non più di 5 metri l'uno dall'altro;
- la realizzazione delle opere avverrà in modo tale da assicurare l'equilibrio esistente dei terreni e l'assetto idrogeologico, senza l'utilizzo di pesticidi o diserbanti. Inoltre la viabilità interna è garantita attraverso vie in misto stabilizzato/terra battuta;
- tutte le opere e le installazioni saranno perfettamente rimovibili a fine ciclo operativo dell'impianto fotovoltaico.

2.3 Inquadramento fotografico area di intervento

Come si evince dai rilievi fotografici:

- i terreni oggetto di intervento sono liberi, privi di vegetazione rilevante e /o alberature di pregio;
- i terreni risultano pressoché pianeggianti, con presenza limitata di abitazioni nelle immediate vicinanze;
- la localizzazione delle aree risulta totalmente esterna al contesto comunale urbanizzato;
- non si evidenzia la presenza di alcun elemento di interesse archeologico e/o monumentale.



Rilievo fotografico 1: vista da sud-est verso nord-ovest



Rilievo fotografico 2: vista da nord-est verso sud-ovest



Rilievo fotografico 3: vista da nord-ovest verso est



Rilievo fotografico 4: vista da nord-ovest verso ovest

2.4 Destinazione urbanistica ed usi civici

2.4.1 Destinazione urbanistica

Secondo il vigente PRG del comune di Cisterna di Latina i terreni oggetto di intervento sono a destinazione d'uso agricola.

La legislazione nazionale, in particolare il D.lgs. 387/2003, consente la realizzazione di impianti a fonte rinnovabile in aree agricole e in deroga agli strumenti urbanistici vigenti.

2.4.2 Usi civici

Non si rileva la presenza di usi civici sui terreni oggetto di intervento.

3. Cumulo con altri progetti

Con riferimento alle disposizioni di cui al DM 52/2015, non si segnalano impianti fotovoltaici “a terra” in fase di autorizzazione a meno di 1 km dal perimetro esterno dell’impianto agrivoltaico. Si segnala la presenza di un unico impianto fotovoltaico esistente (evidenziato in giallo nella immagine seguente), di taglia molto limitata (poche centinaia di kW) a circa 900 metri in direzione sud-est.



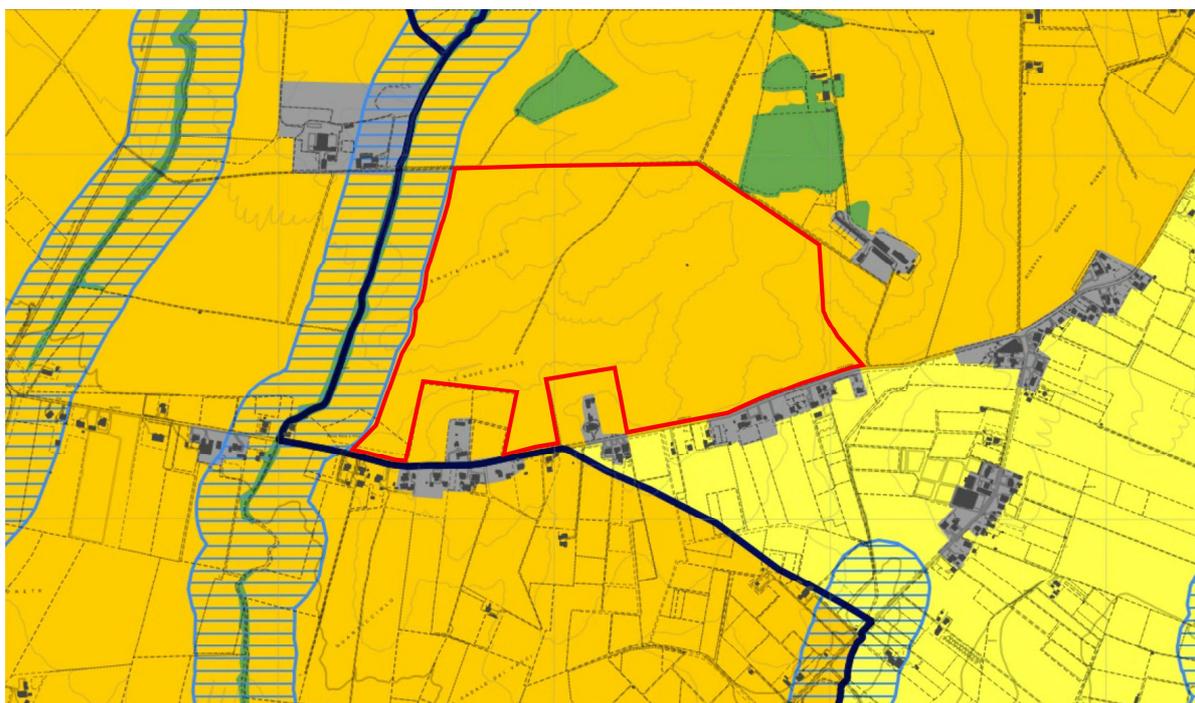
Inquadramento su ortofoto: fascia di 1 km da perimetro impianto agrivoltaico

Vista la taglia molto limitata del predetto impianto fotovoltaico esistente (localizzato su un’area di soli 0,5 ettari), la presenza di strade e frutteti tra i due impianti, le opere di mitigazione visiva presenti sull’impianto esistente e previste per il nuovo progetto, non si segnala alcun effetto cumulo sugli impatti ambientali oggetto di valutazione.

4. Quadro generale dei vincoli ambientali, paesistici e diversi

4.1 Piano Territoriale Paesistico Regione Lazio

Tav. A - Sistemi ed ambiti del paesaggio: il terreno oggetto di realizzazione dell’impianto agrivoltaico si caratterizza quale “paesaggio agrario di alto valore”. Il perimetro di impianto è totalmente al di fuori dell’area vincolata (Fosso “Pane e Vino”) localizzata a ovest.



LEGENDA

- Area impianto
- Nuova Stazione Elettrica (SE) di trasformazione a 150/36 kV
- Cavidotto AT (36kV) di collegamento alla RTN
- Confini Comunali

PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE

Approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 5 del 21 aprile 2021, pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 del 10 giugno 2021, Supplemento n. 2.

TAVOLA A - Sistemi ed ambiti del paesaggio

SISTEMA DEL PAESAGGIO NATURALE

- Paesaggio Naturale

SISTEMA DEL PAESAGGIO AGRARIO

- Paesaggio Agrario di Rilevante Valore
- Paesaggio Agrario di Valore
- Paesaggio Agrario di Continuità

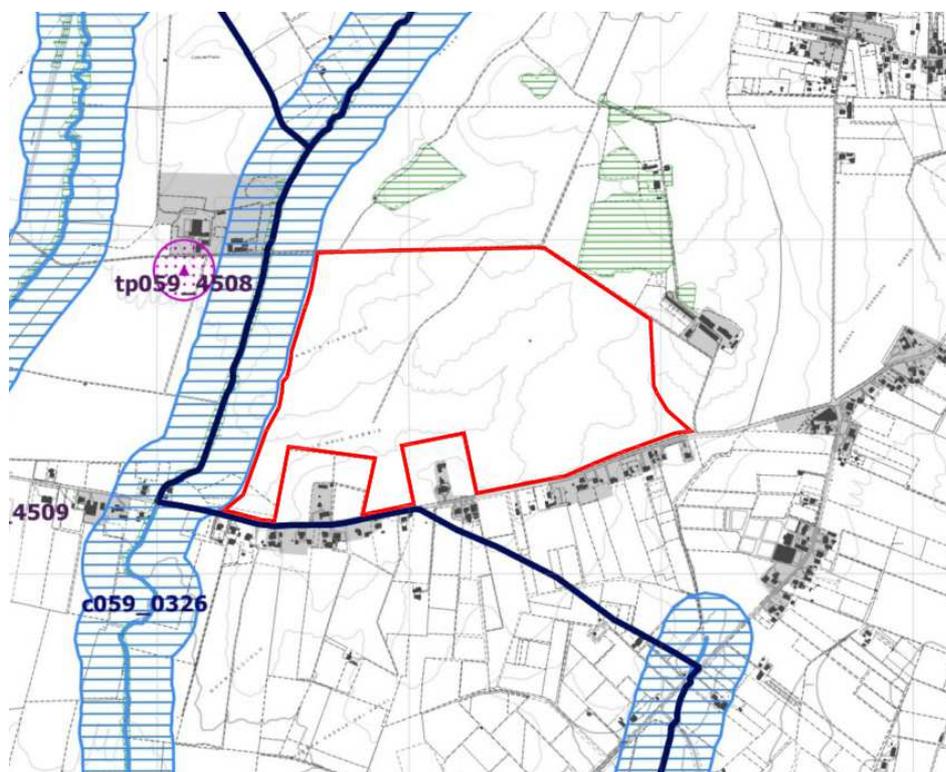
SISTEMA DEL PAESAGGIO INSEDIATIVO

- Paesaggio degli insediamenti Urbani

Tav. A - Sistemi ed ambiti del paesaggio: il terreno oggetto di realizzazione della nuova stazione elettrica della RTN 150kV/36kV si caratterizza quale “paesaggio agrario di valore”. Si veda immagine seguente:



Tav. B - Beni paesaggistici: sul terreno oggetto di realizzazione dell’impianto agrivoltaico non sussistono vincoli paesaggistici, monumentali e archeologici.



LEGENDA

Individuazione degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico art. 134 co. 1 lett. a e art. 136 D.Lgs. 42/2004							
Beni dichiarati		ab058_001	lett. a) e b) beni singoli: naturali, geologici, ville, parchi e giardini	art. 8 NTA			
		cd058_001	lett. c) e di beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche	art. 8 NTA			
		cdm058_001	lett. c) e di beni d'insieme: vaste località per zone di interesse archeologico	art. 9 NTA			
		ab058_001	<small> riferimento alle lettere dell'art. 136 co. 1 D.Lgs. 42/2004 058 codice STAT della provincia 001 numero progressivo </small>				
Ricognizione delle aree tutelate per legge art. 134 co. 1 lett. b) e art. 142 co. 1 D.Lgs. 42/2004							
Beni ricognitivi di legge		a058_001	a) protezione delle fasce costiere marittime	art. 34			
		b058_001	b) protezione delle coste dei laghi	art. 35			
		c058_001	c) protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua	art. 36			
		d058_001	d) protezione delle montagne sopra quota di 1 200 mt. s.l.m.	art. 37			
		f058_001	f) protezione dei parchi e delle riserve naturali	art. 38			
		g058_001	g) protezione delle aree boscate	art.39 NTA			
		h058_001	h) disciplina per le aree assegnate alle università agrarie e per le aree gravate da uso civico	art. 40			
		i058_001	i) protezione delle zone umide	art. 41			
		m058_001	m) protezione delle aree di interesse archeologico	art. 42			
		m058_001	m) protezione ambiti di interesse archeologico	art. 42			
		m058_001	m) protezione punti di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto	art. 42			
		m058_001	m) protezione linee di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto	art. 42			
		a058_001	<small> riferimento alle lettere dell'art. 142 co. 1 D.Lgs. 42/2004 058 codice STAT della provincia 001 numero progressivo </small>				
N.B.: le aree indicate nel co. 2 art. 142 D.Lgs. 42/2004 non sono individuate nel presente elaborato.							
Individuazione del patrimonio identitario regionale art. 134 co. 1 lett. c) D.Lgs. 42/2004							
Beni ricognitivi di piano		tia_001	aree agricole della campagna romana e delle bontiche agrarie	art. 43			
		cs_001	insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto	art. 44			
		ria_001	borghi dell'architettura rurale	art. 45			
		rip_001	beni singoli dell'architettura rurale e relativa fascia di rispetto	art. 45			
		rip_001	beni puntuali testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto	art. 46			
		li_001	beni lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto	art.46 NTA			
		cc_001	canali delle bonifiche agrarie e relative fasce di rispetto	art. 47			
		rg_001	beni testimonianza dei caratteri identitari regionali geomorfologici e corso ipogei e relativa fascia di rispetto	art. 48			
		t_001	<small> L. riga della categoria del bene identitario 001 numero progressivo </small>				
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 20px; height: 10px; background-color: gray;"></td> <td>aree urbanizzate del PTPR</td> </tr> <tr> <td style="width: 20px; height: 1px; border-bottom: 1px solid black;"></td> <td>limiti comunali</td> </tr> </table>					aree urbanizzate del PTPR		limiti comunali
	aree urbanizzate del PTPR						
	limiti comunali						

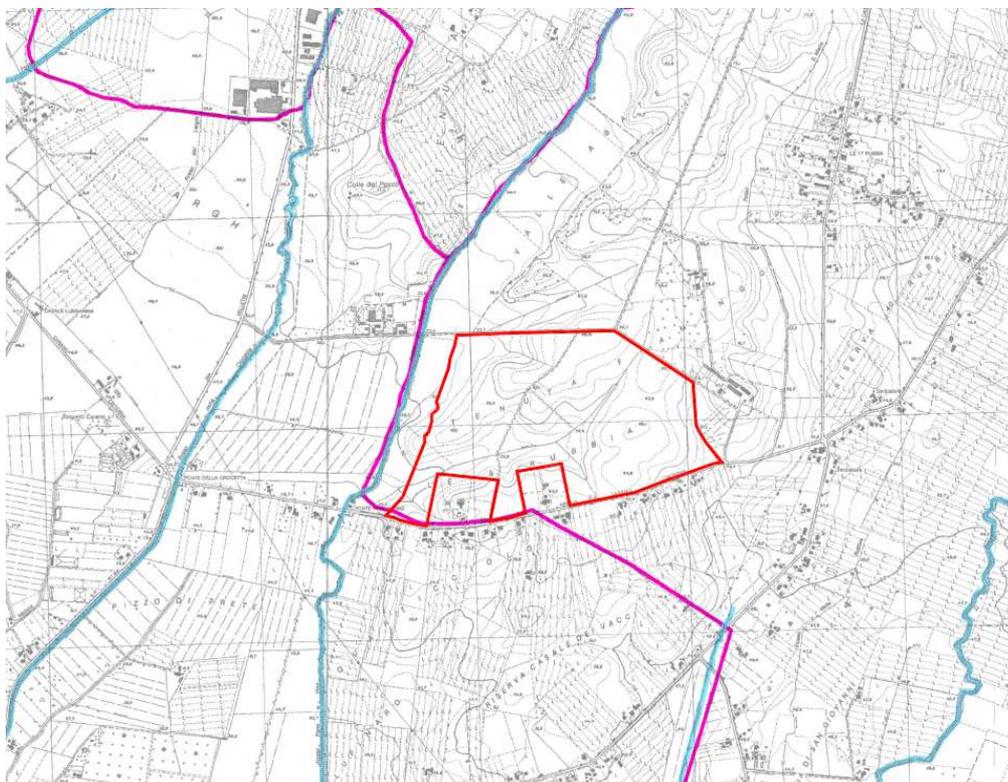
Tav. B - Beni paesaggistici: sul terreno oggetto di realizzazione della nuova stazione elettrica della RTN 150kV/36kV non sussistono vincoli paesaggistici, monumentali e archeologici



4.2 Inquadramento idrogeologico

L'area di progetto è ricompresa nel Distretto idrografico dell'Appennino Centrale. La verifica normativa e vincolistica relativa al presente paragrafo, pertanto, è stata eseguita sulla base degli atti normativi aggiornati, dei dati vettoriali pubblicati a marzo 2022 sul portale dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale e delle cartografie aggiornate ai sensi della Determina Dirigenziale Area ADS n.31 del 29.11.2021 del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio n. 17 del 4 Aprile 2012 e successivi aggiornamenti - Cartografia aggiornata con D.S. 147/2021.

Con riferimento al terreno oggetto di realizzazione dell'impianto agrivoltaico, l'analisi della Cartografia PAI della Regione Lazio non evidenzia la presenza, la vicinanza o l'interferenza con aree sottoposte a tutela per pericolo d'inondazione o frana:



PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I) BACINI REGIONALI LAZIO
AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE

Approvato con Deliberazione Consiglio Regionale n 17 del 04/04/2012 (BURL 21 del 07/06/2012 e s.m.i.) Cartografia aggiornata alla data del D.S. 147/2021
fonte: <https://www.autoritadistrettoac.it/>

Aree sottoposte a tutela per pericolo d'inondazione (artt.7-23-24-25-27)

-  Aree a Pericolo A1 (c. 2 art. 7 e art. 23)
-  Aree a Pericolo A2 (c. 2 art. 7 e art. 23 bis)
-  Aree a Pericolo B1 (c. 2 art. 7 e art. 24)
-  Aree a Pericolo B2 (c. 2 art. 7 e art. 25)
-  Aree a Pericolo C (c. 2 art. 7 e art. 26)
-  Ambiti territoriali caratterizzati, allo stato delle conoscenze disponibili, dall'assenza di elementi documentati tali da consentire la definizione della pericolosità

Aree di attenzione per pericolo di frana e d'inondazione (artt.9 - 19 - 27)

-  Aree di Attenzione Geomorfologica (artt. 9 e 19)
-  Aree di Attenzione Idraulica (artt. 9 e 27)
-  Aree di Attenzione per presenza di cavità naturali o artificiali soggette a crolli
-  Corsi d'acqua principali classificati pubblici con D.G.R. n° 452 del 01/04/05 (artt. 9 e 27)
-  Altri corsi d'acqua principali (artt. 9 e 27)

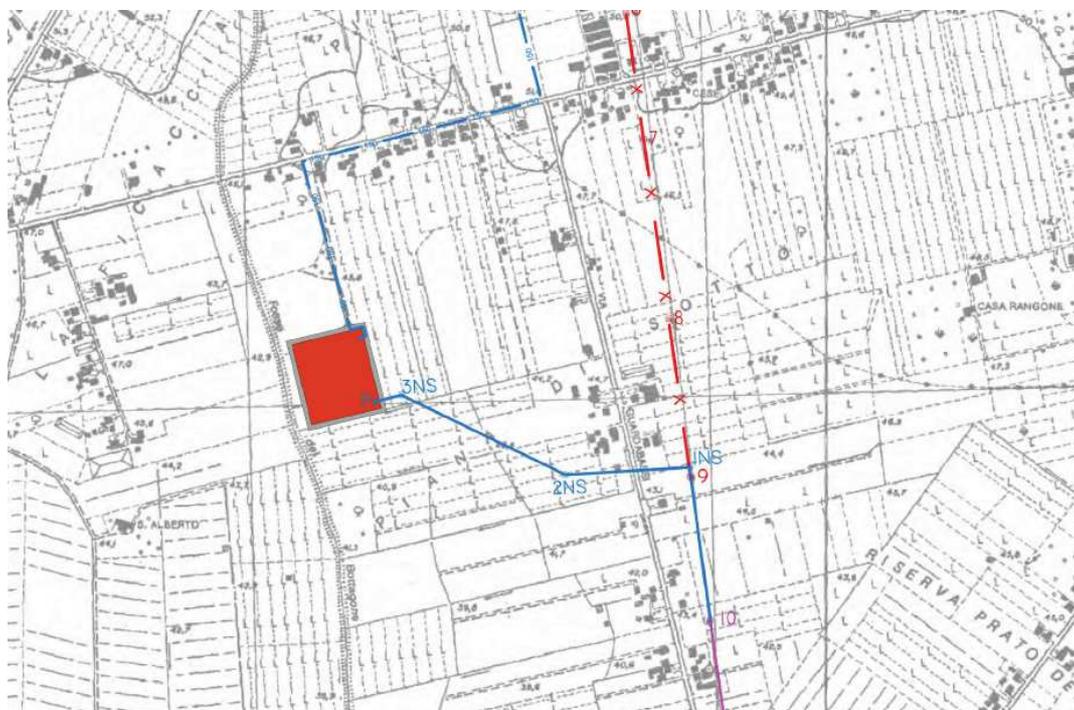
Aree sottoposte a tutela per pericolo frana (artt.6-16-17-18)

-  Aree a Pericolo A (c. 2 art. 6 e art. 16)
-  Aree a Pericolo B (c. 2 art. 6 e art. 17)
-  Aree a Pericolo C (c. 2 art. 6 e art. 18)
-  Ambiti territoriali caratterizzati, allo stato delle conoscenze disponibili, dall'assenza di elementi documentati tali da consentire la definizione della pericolosità

Limiti amministrativi

-  Limite ex Autorità dei Bacini Regionali
-  Limiti Comunali
-  Limite Regionale

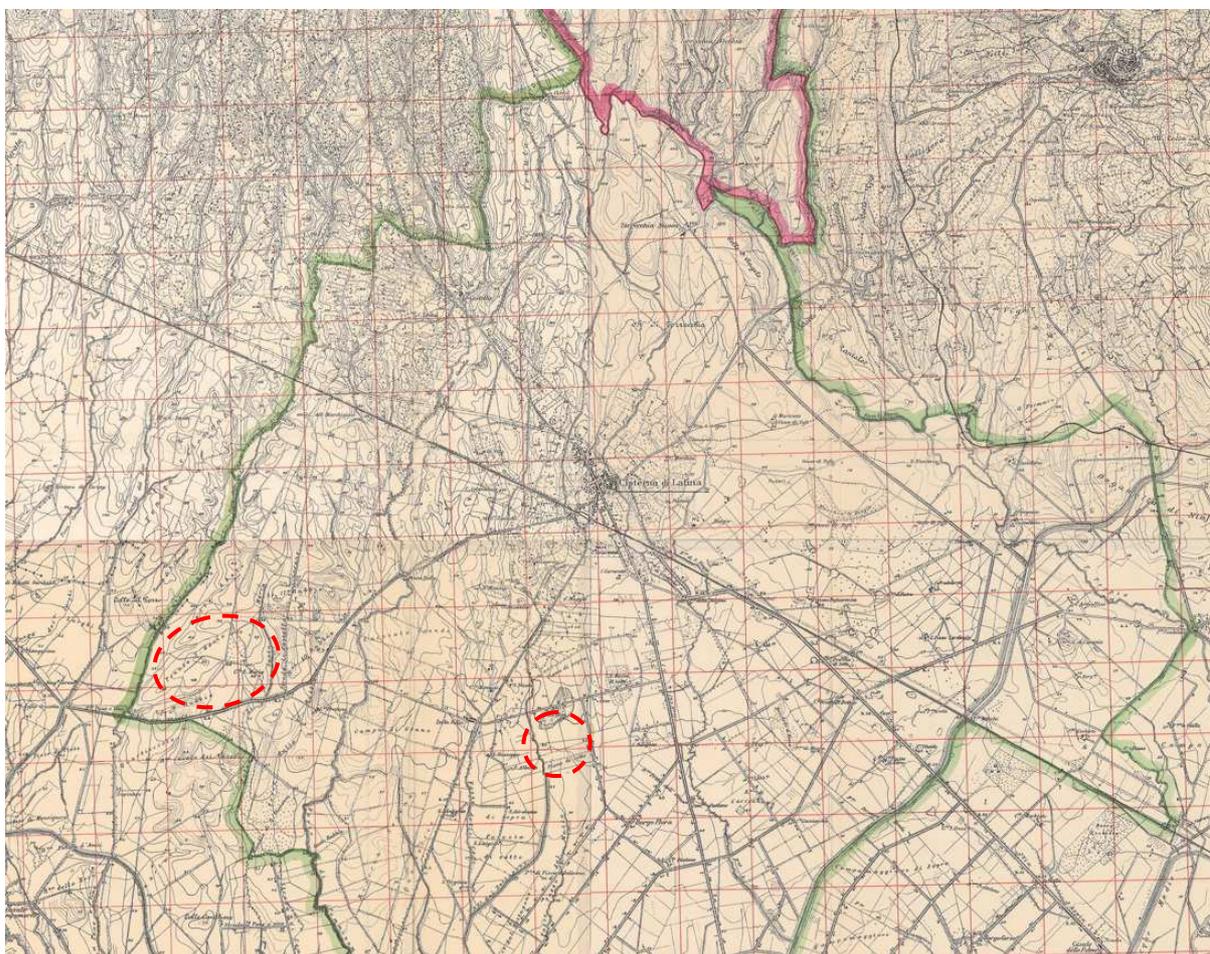
Inoltre la distanza dai corsi d'acqua principali (artt. 9 e 27 D.G.R. n.452 del 01/04/05) è sempre superiore ai 150 metri.



L'immagine precedente illustra come anche per il terreno oggetto di realizzazione della nuova stazione elettrica della RTN 150kV/36kV non si evidenzia la presenza,

la vicinanza o l'interferenza con aree sottoposte a tutela per pericolo d'inondazione o frana.

Tanto i terreni oggetto di realizzazione dell'impianto agrivoltaico quanto quelli oggetto di realizzazione della nuova stazione elettrica della RTN 150kV/36kV ricadono al di fuori delle aree soggette a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art.21 del Regio Decreto 1126/1927 art.21 (si veda immagine seguente) che nel comune di Cisterna di Latina interessano solo la porzione del territorio comunale localizzata a nord del centro abitato verso i comuni di Cori e Velletri:

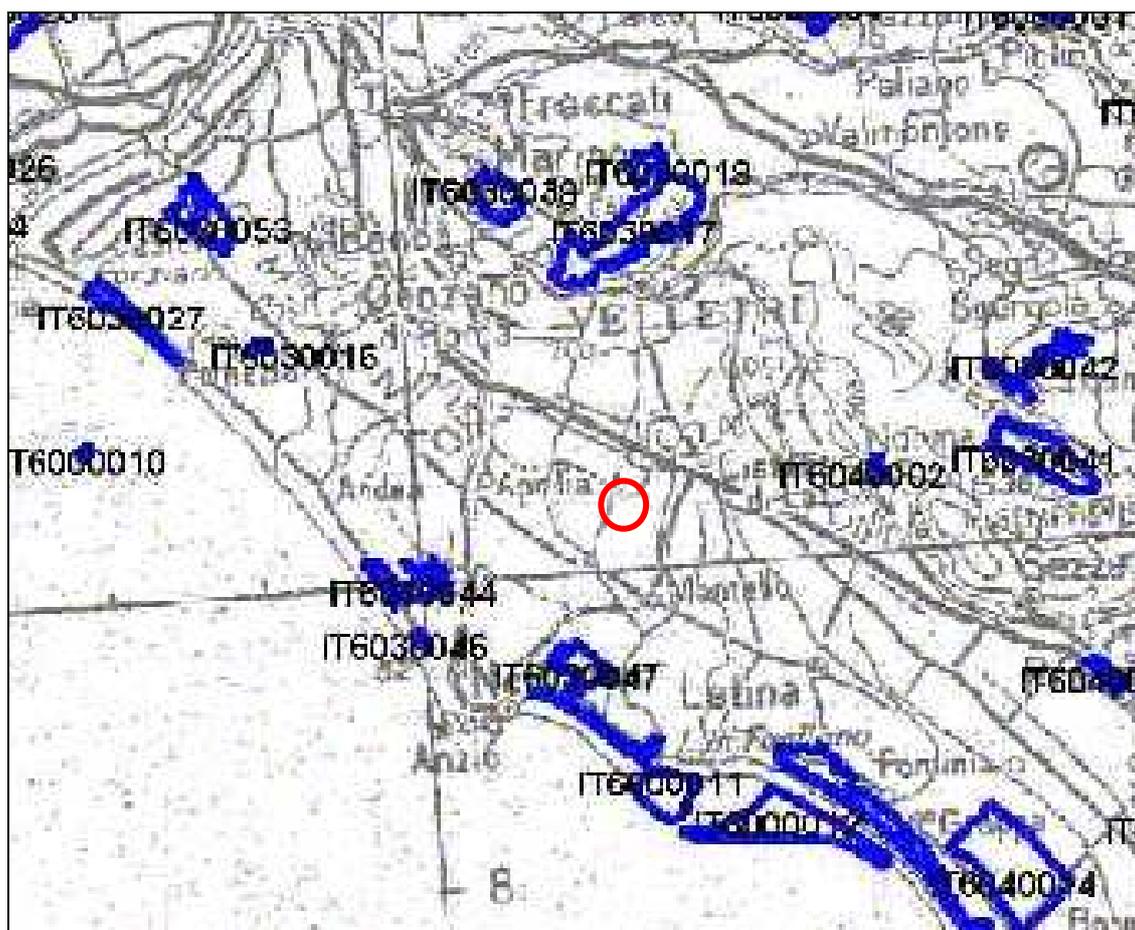


Dal punto di vista idrogeologico si segnala pertanto la piena idoneità di tutte le aree oggetto di intervento.

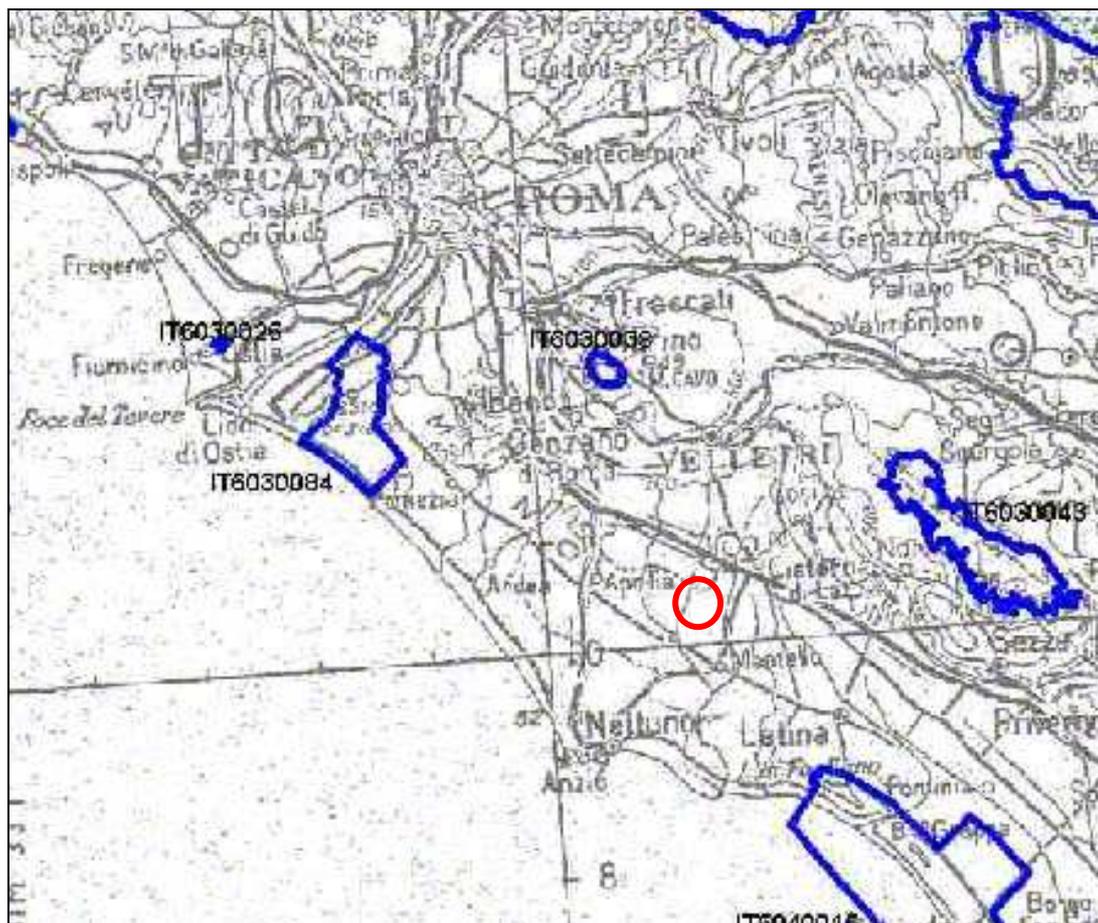
4.3 Vincoli ambientali e diversi

Le aree scelte per la localizzazione dell'Impianto Agrivoltaico e per la nuova Stazione Elettrica della RTN non risultano interessate da vincoli quali:

- Vincolo paesaggistico ai sensi della Legge 1497/1939;
- Vincolo storico-artistico ai sensi della Legge 1089/1939;
- SIC e ZPS (Rete Natura 2000, si vedano figure successive);
- Parchi o vincoli archeologici;
- Vincoli di tipo specifico (es. vicinanza aeroporti, vicinanza zone militari, vicinanza siti industriali ad alto rischio, etc).



Rete Natura 2000 - Aree SIC

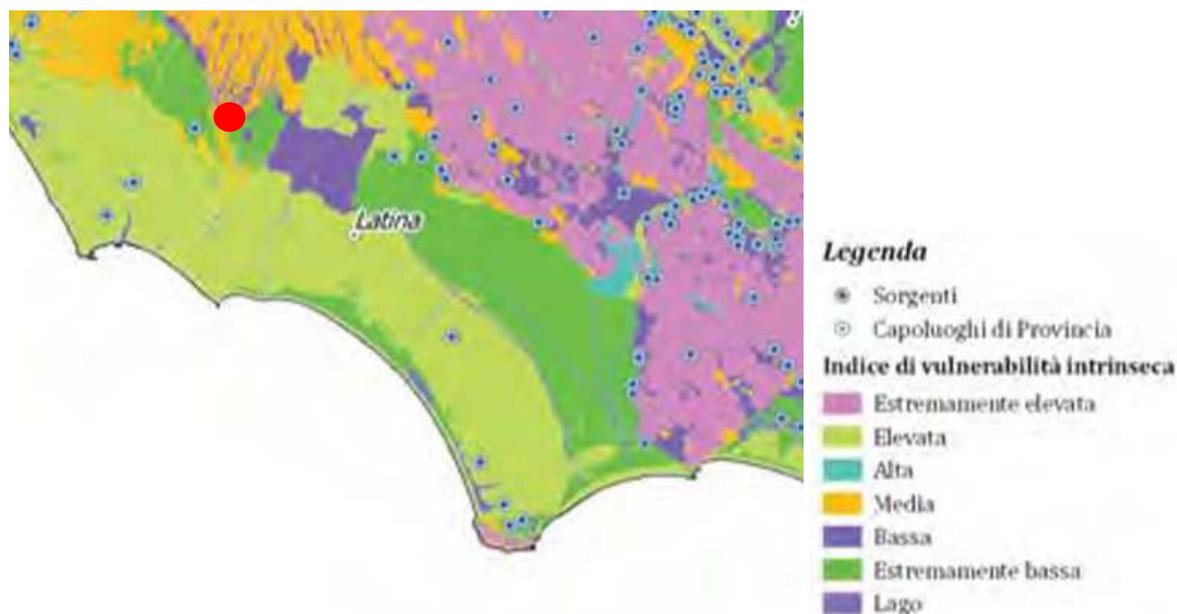


Rete Natura 2000 - Aree ZPS

4.4 Tutela delle acque

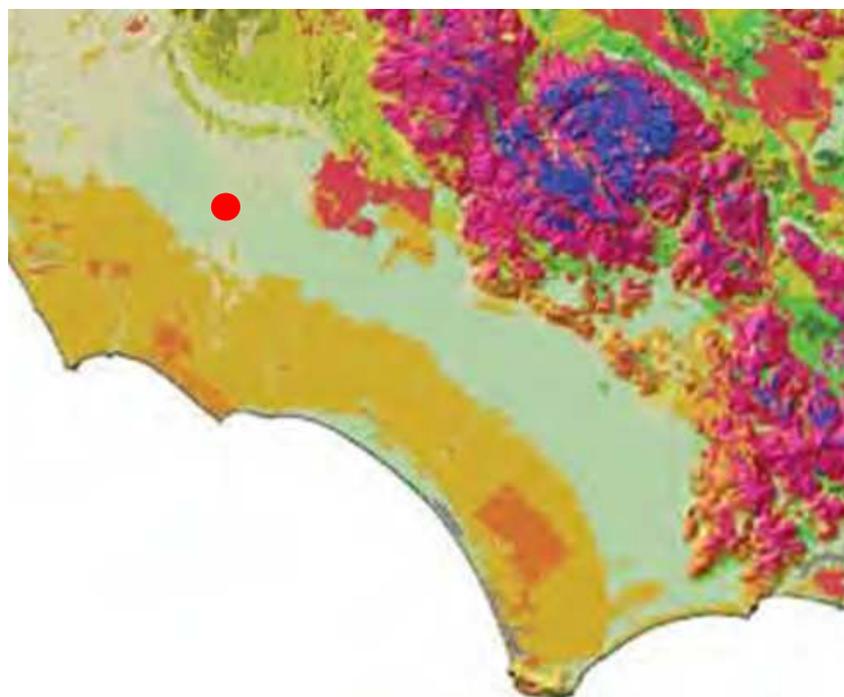
Il Piano regionale di tutela delle acque è stato adottato con D.G.R. 266/2006 e approvato con D.C.R. 42/2007 e aggiornato con D.C.R. n.18 del 23 11 2018. Di seguito le evidenze delle verifiche effettuate:

Carta della vulnerabilità intrinseca: l'area ricade in zona con indice di vulnerabilità intrinseca classificata "Media/Bassa".



Localizzazione su Carta della vulnerabilità intrinseca - PTAR REGIONE LAZIO

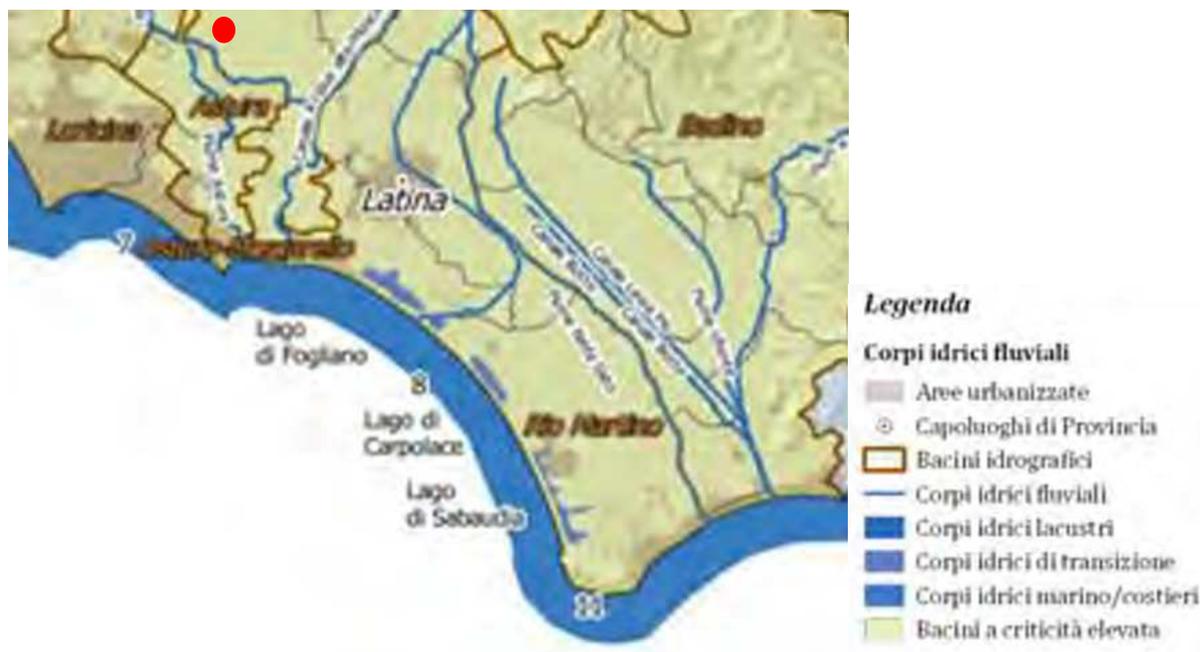
Carta dei livelli di attenzione rispetto alle componenti di vulnerabilità intrinseca, di infiltrazione nel sottosuolo e di protezione vegetazionale: l'area ricade in zona di attenzione di Livello Basso.



Localizzazione su Carta Sinottica dei livelli di attenzione - PTAR REGIONE LAZIO

Carta della criticità territoriale a supporto delle azioni di Piano: il sito ricade in area “Bacini a criticità Elevata”.

Le misure di tutela delle aree sensibili prevedono obiettivi di riduzione di inquinamento (agricoltura, depurazione, riqualificazione fluviale).

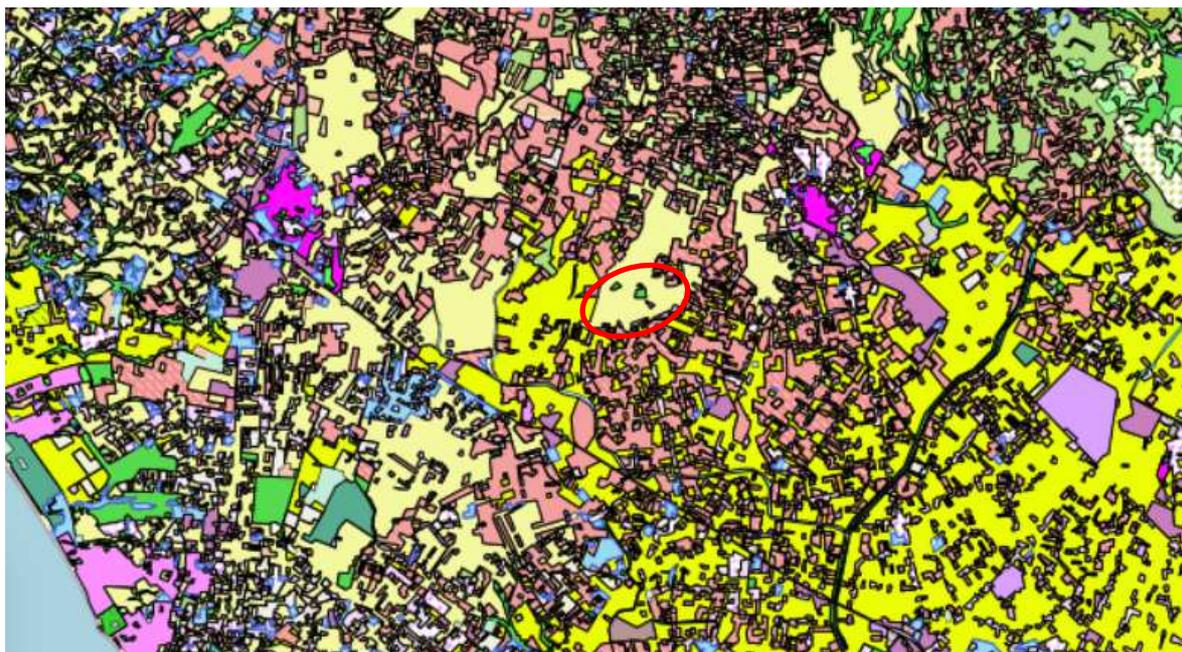


Localizzazione su Carta criticità territoriale a Supporto del Piano - PTAR REGIONE LAZIO

Non essendo previsti prelievi né scarichi idrici, il progetto risulta pienamente compatibile con il Piano di Tutela delle Acque Regionale, non interferendo con le misure di tutela.

4.5 Uso del suolo e prerogative agrivoltaiche dell’impianto

Secondo la Carta d’Uso del Suolo della Regione Lazio il terreno oggetto di intervento si qualifica quale terreno seminativo in area non irrigua. Si veda immagine seguente:

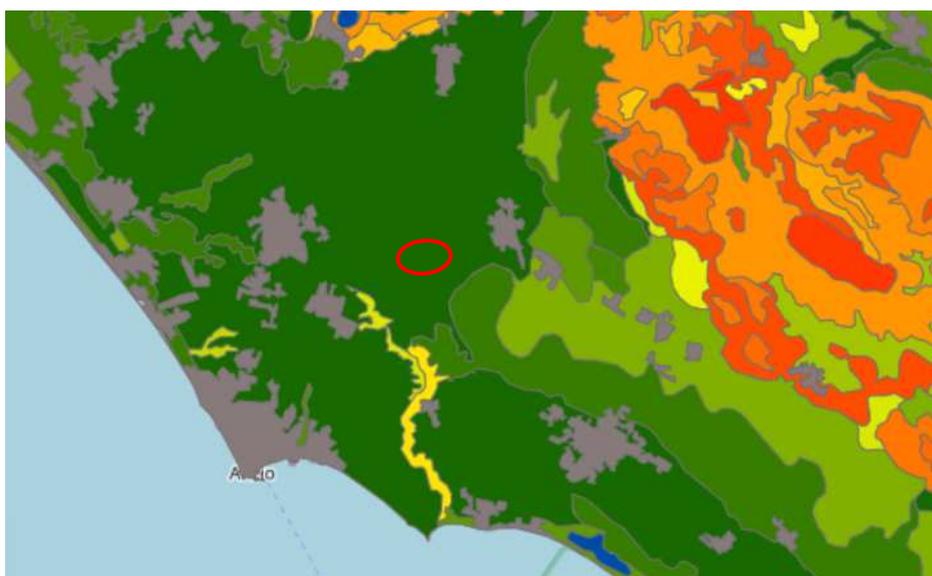


Legenda

Carta di Uso del Suolo - Scala 1:25.000 - v. 2000

■ 2111 - Seminativi in aree non irrigue

Secondo la Carta della Capacità d'Uso del Suolo della Regione Lazio il terreno oggetto di intervento si qualifica quale terreno di Classe II.



Legenda

Carta della capacità d'uso dei suoli del Lazio

■ I - III
■ II
■ II - I
■ II - III
■ II - IV
■ II - V
■ III

Come rappresentato, l'impianto oggetto di valutazione sarà realizzato con prerogative agrivoltaiche in accordo alle linee guida ministeriali. E' prevista la prosecuzione degli usi agricoli dei suoli in totale continuità con gli usi correnti: coltivazione di foraggi e seminativi in genere, pascolo.

L'iniziativa pertanto (a meno di piccole estensioni legate alla viabilità di impianto, alla recinzione e alle aree di sedime dei locali prefabbricati) non determinerà la perdita di suolo agricolo attivo.

5. Sussistenza dei requisiti di “area idonea” per sviluppi fotovoltaici

Rilevato che le aree oggetto di intervento:

- non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004;
- non ricadono nella fascia di rispetto di beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D.Lgs 42/2004;
- distano più di 500 metri da beni di cui all’art.136 del D.Lgs 42/2004,

ai sensi dell’art.20 comma 8 let. c) quater del D.Lgs 199/2021, si rileva la sussistenza dei requisiti di “area idonea” per sviluppi fotovoltaici.

6. Quadro ambientale-paesaggistico dell'area

6.1 Caratteristiche area di intervento

Per effettuare una valutazione complessiva della sensibilità paesistica dell'area occorre tenere in considerazione alcuni fattori fondamentali di seguito riportati.

L'area di intervento presenta le seguenti caratteristiche:

- ha una localizzazione marginale nel contesto comunale, essendo distante dal centro urbanizzato e da punti di visibilità principali;
- la barriera vegetazionale prevista da progetto mitigherà i limitati impatti visivi dell'impianto, vista altresì la limitata altezza fuori terra di tutti gli apparati e strutture che saranno installate;
- il terreno (stato "ante operam") non presenta motivi di attrattiva naturalistica legati alla presenza di flora e fauna particolari, e non presenta altresì coltivazioni rilevanti o alberature di pregio;
- non si evidenzia la presenza o vicinanza di alcun elemento di interesse archeologico;
- l'utilizzo attuale del suolo, in specifico riferimento all'area di interesse e ad un arco temporale che abbraccia gli ultimi anni, è identificato da seminativi e pascolo. Le prerogative agrivoltaiche dell'impianto garantiscono la prosecuzione delle attività agricole sui suoli.

Con assoluta certezza si può affermare che l'impianto non modificherà in alcun modo l'assetto agricolo e l'equilibrio idrogeologico circostante, in quanto non produrrà immissioni (né emissioni) nell'ambiente ed in quanto le acque meteoriche saranno convogliate con opportune opere (fossetti e cavate) lungo le attuali linee di deflusso.

Si sottolinea sin da ora come:

- per le distanze in atto fra la recinzione e gli elementi di impianto e le abitazioni;
- per la presenza intorno alla recinzione di piantumazioni schermanti;

- per le altezze molto limitate dei tracker e dei locali prefabbricati,

si può affermare che la sensibilità dell'area circostante e delle limitrofe abitazioni dal punto di vista visivo/paesaggistico risulta bassa.

L'impianto agrivoltaico non produrrà in alcun modo emissioni acustiche o elettromagnetiche significative, immissioni nell'ambiente, e pertanto il suo impatto ambientale complessivo risulterà pienamente sostenibile.

6.2 Descrizione Paesaggistica

Per effettuare la valutazione di sensibilità paesistica, si utilizzerà una chiave di lettura applicata in diversi ambiti paesaggistici: questo schema è rappresentato da una check-list a risposta semplice, utile per effettuare una valutazione su una serie di voci prese singolarmente legate a caratteristiche paesaggistiche.

In questo modo si potrà correttamente effettuare una valutazione finale.

1/ APPARTENENZA/CONTIGUITÀ A SISTEMI PAESISTICI:

- A. il sito NON appartiene a sistemi paesistici di interesse naturalistico particolare, intesi come elementi naturalistico-ambientali significativi per quel luogo, ad esempio: monumenti naturali, fontanili, aree verdi che svolgono un ruolo nodale nel sistema del verde;
- B. il sito NON appartiene a sistemi paesistici di interesse storico-artistico, ad esempio: centri e nuclei storici, monumenti, chiese e cappelle, mura storiche, etc.;
- C. il sito NON appartiene a sistemi paesistici di relazione tra elementi storico-culturali, tra elementi verdi e/o siti di rilevanza naturalistica, ad esempio: percorsi (anche minori) che collegano edifici storici di rilevanza pubblica, parchi urbani, elementi lineari, verdi o d'acqua che costituiscono la connessione tra situazioni naturalistico-ambientali significative, "porte" del centro o nucleo urbano, stazione ferroviaria;

- D. il sito NON appartiene a sistemi paesistici in vicinanza di elementi quali edifici storici o contemporanei di rilievo civile e religioso.

2/ CARATTERISTICHE DI TIPO VEDUTISTICO:

- E. il sito NON interferisce con punti di vista considerati panoramici, quali un belvedere o con uno specifico punto panoramico o prospettico di interesse comune;
- F. il sito NON interferisce con percorsi di fruizione paesistico-ambientale, come una pista ciclabile, o sentieri naturalistici di comune percorrenza;
- G. il sito NON interferisce con relazioni percettive significative tra elementi locali di interesse storico, artistico e monumentale, quali relazioni visuali storicamente consolidate e rispettate tra punti significativi di quel territorio;
- H. La fascia arborea perimetrale garantisce la forte mitigazione di qualsiasi impatto visivo.

3/ CARATTERE SIMBOLICO DELL'AREA:

- I. il sito NON interferisce con luoghi contraddistinti da uno status di rappresentatività nella cultura locale, quali:
- luoghi che pur non essendo oggetto di celebri citazioni rivestono un ruolo rilevante nella definizione e nella consapevolezza dell'identità locale (luoghi celebrativi o simbolici).
 - luoghi connessi sia a riti religiosi sia ad eventi o ad usi civili (luoghi della memoria di avvenimenti locali, luoghi rievocativi di leggende e racconti popolari, luoghi di aggregazione e di riferimento per la popolazione insediata).

In base alle considerazioni svolte ed agli elementi riportati, non essendo presenti ulteriori punti di valutazione e/o di potenziale alterazione del quadro paesistico preesistente, è possibile esprimere una valutazione complessiva della sensibilità

paesistica del luogo: **l'analisi porta a giudicare l'area come a Sensibilità Paesistica Bassa.**

La realizzazione dell'impianto e delle opere collegate e accessorie è pertanto da considerarsi, a nostro giudizio, pienamente sostenibile.